

ASSEMBLEA ORDINARIA CAIRO COMMUNICATION S.P.A.

8 MAGGIO 2023

DOMANDE PERVENUTE DAL SOCIO MARCO BAVA PRIMA DELL'ASSEMBLEA (IN DATA 24 APRILE 2023) E RELATIVE RISPOSTE DELLA SOCIETA'

(la numerazione delle domande fa riferimento all'elenco trasmesso dal socio)

A. RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA E DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 126 -bis, comma 1, terzo periodo, del TUF)

In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno.

Certificazione Unicredito n:

1) *VISTO CHE NEL 2021 AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare – le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea sia dall'art.2372 cc . Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si tengono con mezzi elettronici, perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza e' stato confermato in molti crack finanziari, perche' si vuoleappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale , da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche' :*

a) L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee ;

b) Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;

c) Quindi non e' possibile , secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.

d) Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto e' utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea .

PERCHE' Conte, Draghi e Meloni non hanno disposto per le societa' quotate l'assemblea obbligatoria ONLINE su piattaforma internet come sancisce lo stesso decreto per tutte le società di capitali, società cooperative e mutue assicuratrici, di prevedere con avviso di convocazione delle assemblee l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza ed intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche laddove l'utilizzo di tale strumento non sia previsto negli statuti? È possibile prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto come quelli usati per i consigli di amministrazione. Se non la fanno le societa' quotate l'assemblea online chi la dovrebbe e potrebbe fare ?

Ho sostenuto l'esame da dottore commercialista online e voi non potete fare un'assemblea ?

Per di piu' ora che l'emergenza sanitaria e' finita perche' continuate a non voler tenere assemblee come prevede il codice ?

chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda. Questa richiesta, ovviamente, non e' ai sensi dell'art.126 bis del Tuf ma dell'art.2393 cc e Il 31 luglio 2022 è definitivamente cessata la vigenza delle norme emergenziali dettate dall'art. 106 D.L. 17 marzo 2020 n. 18 in materia di intervento in assemblea ed espressione del voto mediante mezzi di telecomunicazione. Si tratta ora di verificare quali siano le regole applicabili e se le maggiori flessibilità concesse in tempo di Covid siano ancora ammissibili.

L'intervento e l'espressione del voto nelle assemblee delle società di capitali, tradizionalmente, nel nostro Codice Civile era configurato come di persona, in presenza. La disciplina, nella sua formulazione originaria del 1942, non poteva che prevedere una partecipazione collegiale mediante la presenza fisica di più persone nello stesso luogo.

Con l'evolversi del tempo e delle tecnologie, si è sempre di più sentita l'esigenza di consentire una partecipazione alle assemblee a distanza.

L'art. 2370 c.c., in materia di S.p.A., nella sua stesura all'indomani della modifica apportata dal **D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27**, al quarto comma stabiliva: "Lo statuto può consentire l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica. Chi esprime il voto per corrispondenza o in via elettronica si considera intervenuto all'assemblea".

La norma ammetteva quindi l'intervento e l'espressione del voto con mezzi di telecomunicazione **solo nel caso in cui tale possibilità fosse espressamente prevista dallo statuto sociale**, al quale si demandava una regolamentazione che garantisse il pieno rispetto dei principi di collegialità, di parità di trattamento dei soci e di buona fede.

Lo statuto aveva il compito di dettare delle regole che assicurassero che tutti gli aventi diritto fossero posti in grado di intervenire e di partecipare attivamente alla discussione.

Il voto a distanza poteva essere espresso o per corrispondenza o in via elettronica e lo statuto era chiamato a disciplinare aspetti quali le modalità di comunicazione del testo in votazione, i termini massimi per votare, le modalità di verifica in assemblea del voto e della sua provenienza, nonché la possibilità di farsi rappresentare.

Anche nel caso di impiego di modalità di partecipazione e votazione a distanza, **si riteneva imprescindibile la compresenza nello stesso luogo di presidente, segretario o notaio.**

Pur in assenza di un'espressa previsione sul punto, la normativa dell'art. 2370, quarto comma, si considerava applicabile per analogia anche alle S.r.l., relativamente alle quali il legislatore della riforma del 2003 si era limitato ad introdurre i metodi non collegiali della consultazione scritta e del consenso espresso per iscritto.

In considerazione delle mutate esigenze dettate dall'emergenza pandemica, l'**art. 106 D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con la Legge 24 aprile 2020 n. 27**, ha statuito quanto segue: "Con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, **anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie**, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le predette società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche **esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione** che garantiscano l'identificazione dei

*partecipanti e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, del codice civile, **senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio**”.*

Le novità introdotte dalla normativa emergenziale sono quindi:

- 1. la possibilità per gli aventi diritto, prevista per tutte le società di capitali, le cooperative e le mutue assicuratrici, di intervenire ed esprimere il voto in assemblea con mezzi di telecomunicazione, anche in deroga o in assenza di previsioni statutarie in merito, purché ciò sia previsto nell'avviso di convocazione;*
- 2. la possibilità che l'assemblea si svolga in via esclusiva mediante mezzi di telecomunicazione, quindi senza previsione della possibilità di intervento fisico dell'avente diritto nel luogo di suo svolgimento;*
- 3. la non necessaria compresenza nel luogo di convocazione del presidente, del segretario o del notaio.*

*Il **31 luglio 2022** è definitivamente spirato il termine di vigenza di tale normativa.*

Si pone a questo punto il problema di stabilire se le nuove regole, dettate in un momento di emergenza, possano ancora ritenersi applicabili.

La dottrina notarile ed in particolare le massime del Consiglio Notarile di Milano e del Triveneto si sono espresse sul punto in modo assolutamente favorevole.

In particolare, si è affermato che l'eccezionalità riguarda la possibilità di convocare assemblee senza indicare il luogo fisico di convocazione, prevedendo esclusivamente l'intervento mediante mezzi di telecomunicazione, anche in mancanza di apposita clausola statutaria, mentre gli altri precetti contenuti nel citato art. 106 non rappresenterebbero una deroga al regime legale, ma confermerebbero soltanto corrispondenti regole già presenti nella disciplina generale delle società di capitali, anche se non esplicitate.

*La **massima H.B.39 del Triveneto** afferma che nelle società per azioni “chiuse” è possibile l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche in assenza di una specifica previsione statutaria, purché siano rispettati i principi del metodo collegiale e sia sempre e comunque consentito il diritto di intervenire fisicamente in assemblea.*

Viene quindi esclusa la necessità di un'espressa previsione sul punto nello statuto.

Alcuni autori evidenziano in particolare che nelle assemblee totalitarie dovrebbe essere sempre possibile lo svolgimento delle riunioni con mezzi di telecomunicazione, anche in assenza di previsione statutaria: non avrebbe infatti senso, da un lato, consentire in linea generale all'assemblea totalitaria di derogare una tantum allo statuto, cosa dai più ammessa, e dall'altro imporre la preventiva introduzione di una clausola statutaria su questo specifico punto.

*La **massima 187 del Consiglio Notarile di Milano** afferma che l'intervento in assemblea con mezzi di telecomunicazione può riguardare anche tutti i partecipanti, ivi compreso il presidente, e che nel luogo indicato nell'avviso di convocazione devono trovarsi soltanto il segretario o il notaio.*

Non occorre insomma la compresenza di presidente, segretario o notaio; ciò che conta è che il presidente, pur intervenendo da distanza, possa svolgere i suoi compiti di accertamento dell'identità degli intervenuti e di regolamentazione dei lavori assembleari.

La presenza del notaio o del segretario nel luogo fisico di convocazione sarebbe invece necessaria per consentire la verbalizzazione dell'assemblea: il soggetto verbalizzante non deve solo dare atto delle presenze, ma anche di quanto accade nel luogo di svolgimento dell'assemblea, nel quale quindi deve essere presente.

La massima stabilisce ancora che, in caso di assemblea totalitaria, è possibile che manchi proprio un luogo fisico della riunione: in assenza di una formale convocazione in un luogo predeterminato, infatti, tutti gli intervenuti acconsentono di fatto all'uso dei mezzi di telecomunicazione ritenuti idonei da chi presiede la riunione.

In questa ipotesi, naturalmente, il notaio rogante dovrà trovarsi in un luogo all'interno del proprio ambito territoriale ai sensi della legge notarile e assisterà alla riunione, come tutti gli altri partecipanti, mediante il mezzo di telecomunicazione prescelto, dando atto dell'intero procedimento decisionale sulla base di quanto percepito tramite lo stesso.

Ciò che conta, in definitiva, è che il notaio o il segretario collegati da remoto possano seguire l'assemblea per poterne redigere il relativo verbale.

La massima 200 del Consiglio Notarile di Milano si spinge tuttavia ancora oltre e ammette che, quantomeno in presenza di una clausola statutaria che consenta genericamente l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, l'avviso di convocazione possa stabilire che l'assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, senza quindi indicare un luogo fisico di svolgimento della riunione.

Il luogo della riunione sarà virtuale è sarà la piattaforma informatica prescelta per l'intervento in assemblea.

La materia in esame è ancora discussa e resta in ogni caso impregiudicata per le società la possibilità di regolamentarla in modo restrittivo nello statuto, prevedendo ad esempio espressamente che presidente e notaio debbano trovarsi nello stesso luogo fisico, o precludendo la possibilità di riunioni esclusivamente virtuali.

Riferimenti normativi:

Art. 2370 c.c.

Art. 106, D.L. 17 marzo 2020, n. 18

Risposta: Le modalità di svolgimento e partecipazione all'Assemblea previste dall'art. 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 convertito con modificazioni dalla Legge 27/2020, come da ultimo prorogato dal D.L. 228/2021 sono applicabili nonostante la cessazione dello stato di emergenza e sono descritte nell'avviso di convocazione messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge. La proposta di mettere in votazione l'azione di responsabilità nei confronti del Consiglio di Amministrazione è inammissibile ai sensi dall'art. 2393, comma 2, Codice Civile in quanto non attiene a fatti di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio in approvazione.

3) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?

Risposta: Per quanto riguarda i rapporti con la società di revisione si rinvia alla Appendice "Informazioni ai sensi dell'art. 149 - duodecies del Regolamento Emittenti Consob" a p. 134 e p. 202 della Relazione Finanziaria Annuale 2022.

4) E' vero dr.Cairo che ha chiamato Enrico Deaglio egli ha detto :

«No. In compenso mi ha cercato Cairo. Voleva parlarmi. Di queste storie. Sono andato a Milano. Era spaventato».

Perché?

«Lui è in mezzo. Ci teneva a farmi sapere che quando era assistente personale di Berlusconi, fu messo in guardia: "Attento, Dell'Utri vuole farti fuori"».

In che senso?

«Figurato. Credo».

Perché scoppia il caso Giletti?

«La mia impressione è che volesse fare il grande colpo: la foto di Graviano e Berlusconi. Mentre Berlusconi è in ospedale e si riparla di Mediaset in vendita. Un incubo. Per tutti». Ci vuole finalmente spiegare visto che il nostro mestiere e' capire ?

La vicenda della sospensione del programma di Massimo Giletti Non è l'Arena è un brutto segnale, da tanti punti di vista. Innanzitutto, per le persone che ci lavorano e non solo per lo stipendio alla fine del mese, che per quanto prioritario sia, non vale più della dignità e dell'orgoglio professionale di chi ci collaborava. Ma è un pessimo segnale che riguarda anche noi che facciamo informazione, a cominciare da quella difesa della libertà di stampa per cui in tante altre occasioni (e giustamente!) ci si è stracciati le vesti. Qui, invece, la libertà di stampa finisce dove inizia quella di uno che ci sta antipatico, verrebbe da dire, parafrasando il noto detto. Già perché, la decisione improvvisa di chiudere Non è l'Arena ha scatenato immediatamente un profluvio di illazioni. Alcune delle quali palesemente false, altre fuorvianti, altre screditanti verso lo stesso Giletti. Da subito, è stata fatta circolare una notizia importante e preoccupante e cioè che ci sarebbe stata una perquisizione a casa del conduttore e negli uffici della produzione. Ad una veloce, quanto facile - e magari doverosa - verifica dei fatti, la notizia è risultata falsa, smentita tra l'altro dal diretto interessato. In molti poi, hanno fatto riferimento alla solita soap opera della trattativa Giletti-Rai per tornare all'ovile, che va avanti da anni, ma che stavolta avrebbe inasprito a tal punto i rapporti con l'editore de La 7 Urbano Cairo da convincerlo a chiudere di

botto il programma. Ma anche fosse vero - è il mercato, bellezza! - si chiude una trasmissione di peso per questo, due mesi prima della fine già prevista? «Ah ma gli ascolti bassi», «Ah, ma costa troppo», si è aggiunto, ma se così fosse lo avrebbe precisato la rete.

Non basta. Il vero problema, si è poi scritto, è il cachet corrisposto per le famose ospitate a Salvatore Baiardo, uomo a disposizione dei fratelli Graviano, condannato per favoreggiamento. Argomento che pone certo un tema di opportunità, ma che La 7 non ha di certo scoperto l'altro ieri, visto che Baiardo è comparso per mesi nello studio di Giletti e tutti ne hanno dovuto dare notizia per quella "profezia" sull'imminente resa dell'allora latitante Messina Denaro. Ad aggiungere discredito, è stato anche detto, infatti, che Giletti avrebbe pagato Baiardo, sottobanco e in nero. Un'indiscrezione rivelatasi anch'essa falsa.

Senza proseguire oltre nell'elenco dei rumors, tutti più o meno orientati nella stessa direzione, colpisce che non ci sia stata da parte del mondo dell'informazione, salvo poche eccezioni, quella forte e partecipata levata di scudi che abbiamo visto quando chiusero, per esempio, la trasmissione di Sabina Guzzanti Raiot, un atto di evidente censura, fu considerato da tutti.

Senza dire per citare i casi più clamorosi dell'indignazione e della mobilitazione provocate vent'anni fa dall'editto bulgaro, pronunciato da Sofia dall'allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nei confronti di Michele Santoro, Enzo Biagi e Daniele Luttazzi, estromessi dalla Rai. Cosa ha di diverso Giletti da loro? Non è di sinistra, anzi mostra confidenza con i leader della destra, ammicca da piacione alla telecamera e piace più alla pancia del suo pubblico che ai critici e ai colleghi. Ma allora come funziona la difesa dell'informazione? Vale solo per chi ci piace? Non dovremmo difenderla sempre e a prescindere dai nostri gusti personali?

Massimo Giletti da anni si occupa di mafia e di altri argomenti delicati, alternandoli in verità a temi ben più leggeri e acchiappa-ascolti. Piaccia o no il suo stile, si valuti favorevolmente o meno la sua capacità di approfondimento, di fatto negli ultimi mesi ha animato il dibattito pubblico, toccando materie scottanti. Per altro non si dimentichi che da anni il conduttore di Non è l'arena vive sotto scorta per le inchieste condotte sulla mafia. In più, gli articoli pubblicati ieri, a firma Marco Lillo, Lirio Abbate e Giacomo Amadori, su giornali diversissimi tra loro, hanno raccontato un fatto importante, ovvero la convocazione di Giletti da parte dei magistrati di Firenze Luca Tescaroli e Luca Turco; i pm cercavano la conferma dell'esistenza di una foto scattata ad Orta, agli inizi degli anni '90 che ritrarrebbe insieme il boss Giuseppe Graviano, il generale dei carabinieri Francesco Delfino e Silvio Berlusconi. Giletti ha confermato ai magistrati che Baiardo gli aveva mostrato quella foto, non escludendo che lo avesse fatto per ricevere in cambio credibilità e soldi; Giletti gli rispose che avrebbe dovuto far esaminare la foto per verificare se fosse un falso.

Ad oggi, non si conoscono le ragioni reali della brusca chiusura di Non è l'arena, decisa da Urbano Cairo - che replicando indirettamente a Giletti che a Striscia aveva detto: «L'Italia non è ancora pronta ad ascoltare certe verità, fa più comodo tenerle nei cassetti» - ha dichiarato: «Giletti ha condotto in sei anni 194 puntate di Non è l'Arena dove ha potuto trattare in libertà tutti gli argomenti che ha voluto, inclusi quelli relativi alla mafia sulla quale ha fatto molte puntate, con tutti gli ospiti che ha voluto invitare». È sicuramente vero, ma proprio per questo bisognerebbe allora, nell'interesse di tutti e non solo del conduttore e della sua redazione, conoscere il motivo di questo secco e definitivo stop al programma, da un giorno all'altro? quanto ci è costata questa interruzione? per cosa costava 150.000 per puntata e quanto erano i ricavi pubblicitari? Che senso ha pagarlo per non condurre la trasmissione? Perché si è sospesa una trasmissione che perdeva 150 milioni a puntata dopo 200 puntate senza aspettare la foto di Berlusconi-Graviano-Delfino? Non c'è nulla che dia più fastidio alla mafia che la televisione. Non le piace: la tv comunica un senso della realtà difficile da dimenticare e poi raggiunge troppe persone, che poi magari prendono coraggio; la tv mostra i mafiosi per quello che sono, spesso dietro le sbarre, deboli, tutt'altro che invincibili; e loro invece sono abituati ad essere rispettati. Neanche la parola scritta, gli piace; ma quella la leggono in pochi. La televisione è peggio. Ne sapevano qualcosa sia Maurizio Costanzo, che Mauro Rostagno, colpiti proprio perché facevano vedere cose che non bisognava fare vedere. Certe volte la televisione può essere pericolosissima, prendete il caso della famosa intervista di Paolo Borsellino alla rete francese Canal + in cui il giudice spiegava i rapporti tra Cosa Nostra e Berlusconi: se fosse stata resa pubblica dopo la sua morte, Berlusconi non avrebbe osato intraprendere la carriera politica. Ma, come forse qualcuno ricorda, non andò mai in onda. (Però, oggi la potete vedere su YouTube e sobbalzare, per quanto è attuale).

Il binomio mafia-televisione è tornato di attualità in questi mesi e sta al centro di una notevole conversazione pubblica: è il "caso Giletti", con le sue clamorose rivelazioni in diretta, culminate con la chiusura improvvisa del programma e un retrogusto di mistero. Chi è veramente questo Baiardo, un gelataio capace di profetizzare, con due mesi di anticipo, il giorno della cattura di Matteo Messina Denaro? Esiste davvero la fotografia del boss mafioso insieme all'imprenditore e al generale dei carabinieri in piacevole colloquio sul lago d'Orta? Davvero tutto l'arresto di Salvatore Riina fu una colossale messa in scena? E chi sono veramente questi tenebrosi fratelli Graviano, ancora oggi in grado di ricattare lo Stato?

Sono storie di trent'anni fa – la mafia, da tempo, è modernariato – ma pare riescano a suscitare ancora un grande interesse. E questo è senz'altro il merito della televisione: è veloce. Devo confessare che, essendomi dedicato per anni a questi misteri senza suscitare alcun interesse in chi dovrebbe essere interessato, sono un po' geloso della potenza e della libertà del mezzo televisivo; in questa storia, cerco di essere utile alla comprensione del tema, in quanto "persona informata dei fatti", e così spero facciano altri. Perché la tv è sì veloce, ma spesso le manca lo spessore della storia. Per prima cosa, conosciamo i personaggi.

I fratelli boss

Partiamo dai misteriosi fratelli Graviano. Sono due, Filippo (nato nel 1961) e Giuseppe (nato nel 1963), boss del quartiere Brancaccio di Palermo. Passati sotto i radar negli anni Ottanta (sono condannati al maxiprocesso, ma a pochi anni), diventano potentissimi e ricchissimi "urban developers" di Palermo: la loro opera più grandiosa è un grande albergo di lusso, il San Paolo Palace Hotel, al centro del loro malfamato quartiere, che diventa il luogo di incontro dell'élite della città, dai politici ai magistrati, agli investigatori e ai sindacalisti, che entrano nella hall sfiorando i locali della "camera della morte" in cui la mafia del quartiere ha eliminato qualche centinaio di nemici. Nell'attico abita la madre dei due, cui il clan è devoto, come al vero Capo (Invece che Godfather, la chiamano Godmother).

All'inizio degli anni Novanta il clan dichiara di voler trasferire la propria residenza e la propria attività economica nel Nord Italia e in Svizzera. Non figurano tra i sospetti, né tra gli esecutori delle stragi del '92-'93, ma vengono considerati i mandanti dell'omicidio di don Puglisi avvenuto nel settembre 1993, nel loro quartiere. Vengono arrestati a Milano il 27 gennaio 1994, in un ristorante alla moda con le loro fidanzate. Sono al 41 bis da allora.

Il gelataio fiancheggiatore

E un signore di Omegna, provincia di Verbania; tra il '91 e il gennaio 1994 ha organizzato nella cittadina la residenza dei Graviano, facendo loro da autista, organizzando le loro vacanze e introducendoli nell'ambiente cittadino. Per questo motivo subì un arresto nel 1995 e fu condannato in appello a Palermo nel 1999 per "favoreggiamento" (essendo cadute le accuse di associazione per delinquere di stampo mafioso e di riciclaggio di denaro).

È il personaggio televisivo del momento; ha predetto l'arresto di Messina Denaro, ha promesso altre grandi rivelazioni e ha mostrato (mano sua) a Giletti una fotografia (tipo Polaroid) in cui si vedono – a suo dire – Berlusconi, Giuseppe Graviano e il generale dei carabinieri Francesco Delfino seduti a un tavolino di un bar in quella che sembra la piazza principale di Orta-San Giulio, luogo incantevole e turistico. Vestiti primaverili, probabile anno 1992. Giletti ha riferito questa circostanza ai pm di Palermo che indagano sulla vicenda; gli stessi hanno intercettato Baiardo che parla con Giletti della fotografia; Baiardo non risulta incriminato per alcunché. In seguito a questi fatti, Urbano Cairo, editore de La7, ha chiuso la trasmissione.

Il generale dei carabinieri

Francesco Delfino (generale dei carabinieri e superagente del Sismi, morto in disgrazia nel 2014) viene indicato come il terzo uomo della fotografia, insieme a Berlusconi e Graviano. Possibile? Un tempo si sarebbe detto: impossibile e assurdo; ora però non più. Da qualche tempo si parla parecchio del suo vero ruolo nella cattura di Riina. Secondo Graviano stesso, e Baiardo di rimando, il famoso pentito Balduccio Di Maggio, che guidò i carabinieri alla cattura del capo dei capi, sarebbe stato convinto a farsi arrestare, a Borgomanero, pochi chilometri da Omegna, in cambio di molto denaro dal Graviano medesimo, in accordo con il generale (non nuovo a queste operazioni spregiudicate). Delfino, in compenso dell'aiuto ricevuto da Graviano, gli avrebbe fatto avere una "favolosa protezione" per le sue malefatte e i suoi affari. Che Delfino potesse conoscere Berlusconi non deve stupire; i due erano in contatto fin dai tempi dei sequestri di persona a Milano. Il primo come investigatore, il secondo come potenziale vittima. Berlusconi, peraltro, quando costruì Milano Tre, ci volle una stazione dei

carabinieri, che regalò ai carabinieri stessi, che dall'epoca sono grati (Ed è tornato alla mente che Giuseppe Graviano ha fatto sapere di aver avuto un appartamento a disposizione a Milano 3 e l'ha collocato «nei pressi della stazione dei carabinieri»).

La gloria di Delfino per l'arresto di Di Maggio e quindi di Riina durò poco: nel 1998 fu lui stesso arrestato per aver estorto un miliardo alla famiglia di un notissimo industriale bresciano, suo amico, Giuseppe Soffiantini, in cambio della sua liberazione da un lunghissimo rapimento. Si scoprì all'epoca che non era la prima volta che il generale si comportava così; amava molto il lusso e perdeva al gioco.

Il killer pentito

È uno dei pentiti di mafia più famosi; di recente si è parlato di lui, perché a 26 anni dal suo arresto, è tornato un uomo libero a tutti gli effetti. Killer del quartiere Brancaccio, Spatuzza venne arrestato per l'omicidio di don Puglisi e per la partecipazione alla strage di via dei Georgofili, ma rimase una figura di secondo piano fino al 2009, quando – al termine di «un percorso di pentimento religioso» certificato addirittura dal vescovo dell'Aquila – venne presentato all'opinione pubblica con una bomba: Spatuzza disse di essere stato lui a preparare l'attentato Borsellino, distruggendo dalle fondamenta tutto il lavoro – quindici anni – degli investigatori e dei giudici di Caltanissetta che avevano presentato un altro colpevole – un ragazzo di borgata di nome Vincenzo Scarantino – come l'organizzatore dell'eccidio. Scarantino aveva chiamato correi un'altra dozzina di persone che erano al 41 bis: erano completamente innocenti. Si trattò della peggior débacle in tutta la storia della lotta alla mafia, cui la magistratura reagì con imbarazzato silenzio.

Ma Spatuzza era un fiume in piena: rivelò di essere stato lui ad aver compiuto gli attentati di Roma, Firenze, Milano; di essere agli ordini dei fratelli Graviano, disse che questi avevano protezioni molto importanti e che erano soci in affari di Dell'Utri e Berlusconi, essendo stati tra i primi finanziatori dell'impero Fininvest. I Graviano, poi, avevano aiutato Forza Italia a vincere le elezioni del 1994. Tutte queste accuse, però, non vennero riconosciute come credibili dalla magistratura.

Ma, a confermarle, con sempre maggiori dettagli ci hanno pensato proprio i Graviano, che negano – naturalmente – di essere gli autori delle stragi, ma non negano, anzi rivendicano i loro rapporti con Berlusconi. Secondo Giuseppe Graviano, autore di una recente (e pregevole per chiarezza) memoria difensiva, la sua famiglia ha contribuito con il venti per cento del capitale iniziale Fininvest e Berlusconi gli aveva promesso di rendere questo contributo palese, invece che occulto. Quando? In un incontro a Milano nel gennaio 1994, alla presenza di avvocati, dopo essersi assicurato l'appoggio dei Graviano per la campagna elettorale. E invece? E invece, sostiene Graviano, «mi ha fatto arrestare!».

Sono le fantasie di chi sta da troppo tempo in carcere? Naturalmente sì – la Fininvest nega qualsiasi cosa – ma... E qui comincia la storia che rende così appassionante la vicenda televisiva attuale.

Partiamo dalla "sera delle beffe". 27 gennaio 1994, in tarda mattinata Salvatore Baiardo da Omegna accompagna Filippo e Giuseppe Graviano a Milano, con la sua Mercedes 190: vanno a fare shopping (Giuseppe è un patito dello shopping). Li lascia in centro e poi torna al paese. La sera apprende che sono stati arrestati, ma lui non lo vengono a cercare. Eppure i Graviano hanno tutta la loro roba lì: vestiti, documenti. O no? A forse avevano un'altra casa a Milano? Non si saprà mai, perché dopo l'arresto, compiuto in circostanze fantozziane, non seguono gli atti che normalmente si accompagnano, perquisizioni, ricerca dei telefonini, indagini sui documenti falsi. Niente. Nel nostro caso ci sono solo i camerieri del ristorante che riferiscono che i Graviano erano clienti abituali e che spesso venivano con la loro madre (e si facevano il segno della croce prima di mangiare). E la signora, dove alloggiava quando veniva a Milano?

Baiardo, comunque, sta tranquillo, anche se a Omegna vedono le foto dei boss arrestati che assomigliano tanto a quei distinti industriali siciliani (si erano presentati così) «in viaggio di affari», e qualcuno si preoccupa un po' perché hanno avuto business con loro; dopo un anno (senza clamore) Baiardo viene arrestato dalla Dia di Firenze. Accuse pesantissime: hanno rintracciato il suo telefono e lo hanno collegato a una villa di Forte dei Marmi in cui, dicono, è stato preparato l'attentato di via dei Georgofili; lo accusano di aver riciclato miliardi e miliardi dei Graviano al Nord, fanno i nomi di Dell'Utri e Flavio Carboni (il riciclatore del caso Calvi). Baiardo parla? Lui dice di no, ma c'è una cosa strana: alla fine, per lui, in un processo stralcio presso la Corte d'Appello di Palermo, la condanna è solo per favoreggiamento. Caselli, all'epoca procuratore capo di Palermo avrebbe voluto l'associazione con 416 bis, ma si è imposto Vigna, allora procuratore capo a Firenze. No, solo favoreggiamento. Così invece di andare al 41 bis, Baiardo torna a casa, anche se lo metteranno di nuovo in carcere per alcuni mesi nel 1998. Non sarà per caso che Baiardo ha vuotato il sacco? Lui nega. Anzi, proprio in virtù di

essere solo un favoreggiatore, nel 2011 fornisce un alibi (falso) per Giuseppe Graviano, che a questo punto è accusato da due pentiti di aver partecipato materialmente all'eccidio di via D'Amelio. «No, era con me a Omegna quel 19 luglio 1992». Non lo prendono neppure in considerazione. Non lo denunciano nemmeno, però.

Il fatto è che tutta questa storia dei Graviano, all'epoca non sembra interessare proprio nessuno. La magistratura ha imboccato un'altra strada e assiste felice ai suoi successi: Riina è stato catturato e Di Maggio ha rivelato il "bacio" con Andreotti; il ragazzo Scarantino è stato il factotum del delitto Borsellino. Sì, ci sono state delle bombe in continente, ma sono dovute a un ricatto della belva Riina contro lo Stato: la famosa "trattativa", rivelata da uno dei tanti falsi pentiti; parte un'inchiesta che impegnerà i migliori eroi dell'antimafia, coinvolgendo ministri, governo e addirittura il presidente Napolitano, in cui tutti hanno un ruolo e solo i Graviano sono dimenticati. Solo dopo trent'anni si è stabilito, in un'aula giudiziaria, che il "caso Scarantino" è stato «il più grande depistaggio della storia italiana», ma si è evitato di dire che a questa impostura ha partecipato, volentersamente, tutta la magistratura italiana, spalleggiata dal miglior giornalismo. È passato praticamente inosservato che l'ormai famoso Spatuzza, dodici anni prima di pentirsi di fronte al vescovo, aveva già spifferato tutto, alla Dia e alla procura nazionale antimafia. Tutto, ma proprio tutto: addirittura nel 1998, nel carcere speciale di Tolmezzo, dove aveva chiesto e ottenuto di essere messo vicino a Filippo Graviano, davanti alle orecchie attente dei procuratori nazionali Vigna e Grasso.

Racconta Spatuzza: sono stato io, per ordine dei Graviano, il loro rapporto con Berlusconi è la chiave di tutto. E poi, un sacco di particolari: Omegna, il riciclaggio, Baiardo, le vacanze del 1993, uno strano viaggio estivo in Sardegna. Naturalmente, ha poi aggiunto che quella di Scarantino era un'impostura ordita dalla polizia. Certo, stupisce un po' che i vertici della magistratura non abbiano fatto tesoro di queste informazioni, per dodici anni; e che non si siano adoperati nemmeno per togliere dalla galera una dozzina di ingiustamente accusati. Dispiace, ma le cose andarono così. Nello stesso anno, abbiamo uno Spatuzza che spiffera tutto e un Baiardo graziato come semplice favoreggiatore. Forse il procuratore Vigna aveva anche lui un piano.

*E per quanto riguarda i fratelli Graviano, furono trattati con tutto il rispetto: un 41 bis che sembra un grande albergo, dove i due fratelli si sposano, figliano, ricevono i loro avvocati, trasferiscono i loro capitali, depistano, inquinano, e ogni tanto ricordano che sono loro a essere in credito, con la Fininvest in particolare. Per il resto, sembrano abbiano fatto pace con tutti; Filippo si è dissociato ufficialmente, Giuseppe da tempo collabora con i pm di Firenze, non sono irritati con Spatuzza che ha rivelato i loro affari, quanto con Berlusconi che lo ha fatto arrestare e poi non ha rispettato i patti. Da anni hanno rivelato i misteri della cattura di Riina e il ruolo del generale Delfino, ma stranamente non hanno trovato orecchie disposte a sentirli; la loro versione della faccenda, infatti, mina alle basi tutta la retorica della lotta alla mafia. Dice infatti Giuseppe Graviano: Riina ve lo abbiamo consegnato noi, sappiatelo. Anzi, ringraziateci due volte, perché avremmo potuto farlo fuggire. Il fido Baiardo, recentemente da Giletti, ha confermato. Non solo, ma poi ha fatto sapere che la stessa cosa è successa con Messina Denaro: sono stati i Graviano a consigliargli di farsi prendere. **Tutto ciò anticipato e comunicato da LA7 che per questo chiude il programma che lo ha fatto perché dopo 164 puntate si accorge solo ora che perde 150 mila euro a puntata e' credibile ? PER ME NO !***

Risposta: In relazione all'intervista di Enrico Deaglio, già in data 17 aprile 2023 il dr. Cairo ha inviato al direttore de *La Stampa* una sua comunicazione, ripresa sullo stesso quotidiano, precisando tra l'altro "non ero per nulla spaventato, lo dimostra il fatto che Giletti è andato in onda tranquillamente per molte puntate dopo il nostro incontro, affrontando lo stesso argomento in totale libertà".

Il contratto con il conduttore termina a fine luglio 2023 e lui stesso aveva manifestato anche in pubblico dubbi su quelle che potevano essere le sue scelte professionali per il futuro.

In considerazione dei risultati di ascolto e di raccolta pubblicitaria del programma, del loro andamento nel tempo rispetto alle prime edizioni e dei suoi costi, La7 ha assunto la decisione strategica di non proseguire comunque con *Non è l'Arena* nel palinsesto autunnale, da questo la scelta di interromperne già la produzione sulla base di una valutazione economica.

5) *Esiste un conto del Presidente ? di quale ammontare e' stato ? per cosa viene utilizzato?*

Risposta: Non esiste un conto del Presidente

6) *Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker ?*

7) *Quanto avete investito in cybersecurity ?*

Risposta congiunta alle domande 6 e 7: Negli ultimi anni si è registrata a livello globale una crescita della numerosità e intensità degli attacchi informatici, con tecniche sempre più sofisticate. Il Gruppo ha potenziato i propri strumenti di protezione informatica anche adottando ulteriori sistemi di monitoraggio e intervento attivo e ha proseguito le attività di formazione specifica e incremento della consapevolezza del personale. Per maggiori informazioni si fa rinvio al paragrafo “Cybersecurity” della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2022 (pag.81).

8) *Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee ?*

Risposta: Come generalmente accade le buone idee di un dipendente sono prese in considerazione nella valutazione della *performance* individuale.

9) *AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?*

Risposta: Sono attivi nel gruppo diversi strumenti per la lotta alla corruzione. In particolare, oltre ai principi generali di comportamento previsti nel codice etico, le società del Gruppo Cairo Communication hanno adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231, la cui funzione è anche quella di prevenire possibili reati correlati a corruzione e che prevedono Organismi di vigilanza con il preciso compito di vigilare sul loro funzionamento e sulla loro osservanza. Al fine di assicurarne l’aggiornamento, detti modelli sono sottoposti ad un processo continuo di adeguamento. Esistono inoltre procedure e prassi aziendali che regolamentano processi specifici che disciplinano ulteriormente i comportamenti da tenere al fine di evitare il rischio di corruzione. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo “Integrità del business e lotta alla corruzione” (pag. 46) della Dichiarazione consolidata non Finanziaria 2022 pubblicata sul sito www.cairocommunication.it.

10) *IL PRESIDENTE, i consiglieri d’amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO ?*

Risposta: La domanda non è pertinente all’ordine del giorno.

11) *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?*

Risposta: No.

12) *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?*

Risposta: Non è stata fatta attività di *trading* su azioni proprie.

13) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l’acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti , marchi e startup?*

Risposta: La domanda non è pertinente all’ordine del giorno.

14) *Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D’ALBA ?*

Risposta: La domanda non è pertinente all’ordine del giorno.

15) *TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA’ MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?*

Risposta: TIR e WACC non corrispondono al tasso di interesse passivo medio ponderato.

16) *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?*

Risposta: Non sono attualmente in corso attività volte all’ottenimento di tali certificazioni.

17) *Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?*

Risposta: Si veda risposta alla domanda n. 1.

18) *A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?*

Risposta: Nel 2022 la Società non ha utilizzato fondi europei per la formazione.

19) *Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?*

Risposta: La domanda non è pertinente all'ordine del giorno.

20) *Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?*

Risposta: La Società, indirettamente tramite la controllata RCS MediaGroup S.p.A., controlla RCS Sports and Events DMCC in Dubai, società che organizza eventi sportivi nei paesi dell'area del Golfo e che dispone in sede di conti correnti per la usuale operatività.

21) *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?*

Risposta: No.

22) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?*

Risposta: L'articolo 13 dello Statuto già prevede e disciplina la maggiorazione del voto ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF.

23) *Avete call center all'estero ? se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?*

Risposta: Per l'attività italiana il gruppo non si avvale di manodopera all'estero per gestire servizi di call center.

24) *Siete iscritti a Confindustria ? se sì quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?*

Risposta: Attualmente Cairo Communication non è iscritta ad associazioni affiliate a Confindustria. Le società controllate Cairo Editore e La7 sono rispettivamente associate ad Assolombarda e CRTV (Confindustria Radio TV).

25) *Come è variato l'indebitamento e per cosa?*

Risposta: Questa informazione è disponibile nel paragrafo "Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti" a p. 98 della Relazione Finanziaria Annuale 2022.

26) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?*

Risposta:

In relazione agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza in materia di aiuti di Stato, così come indicato nella nota Relazione finanziaria annuale a pagina 108.

27) *Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?*

Risposta: L'Organismo di Vigilanza, in scadenza con la approvazione bilancio 2023, è attualmente composto dall'avv. Marco Bisceglia (Presidente), Avv. Giacomo Leone e dal dott. Gianluigi Brizzi, quest'ultimo responsabile internal audit di Cairo Communication. Nel 2022 è stato riconosciuto un compenso di Euro 12.000 per l'avv. Bisceglia e di Euro 9.000 per l'Avv. Leone (non è stato riconosciuto alcun compenso al dott. Brizzi in quanto dirigente del Gruppo).

28) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di Cl ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?*

Risposta: Il Gruppo non ha sponsorizzato il Meeting di Rimini e non effettua sponsorizzazioni significative. Il Gruppo con le sue testate è media partner in diversi eventi, senza erogazioni di denaro.

29) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

Risposta: Non sono stati effettuati finanziamenti diretti ed indiretti a soggetti sopra indicati.

30) *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?*

Risposta: No

31) *QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?*

Risposta: La Società non detiene investimenti in titoli pubblici e in titoli strutturati.

32) *Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?*

Risposta: Il servizio titoli è svolto da Monte Titoli S.p.A, ed il compenso per il 2022 è in linea con i prezzi di mercato.

33) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?*

Con riferimento al 2022, nel corso del 2020 e 2021 in RCS erano stati firmati specifici accordi sindacali in merito alla riorganizzazione ed in particolare alla gestione degli esuberi, proseguita anche nel corso del 2022 come previsto dai suddetti accordi

Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo 8 – *Gestione degli aspetti relativi al personale* – della Dichiarazione consolidata non Finanziaria 2022 pubblicata sul sito.

Non sono previste politiche di delocalizzazione

34) *C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato?*

Risposta: il Gruppo opera come le altre aziende del settore editoriale, vendendo gran parte dei prodotti editoriali cartacei (quotidiani e periodici cartacei) con contratti estimatori che prevedono il perfezionamento della vendita come distribuito meno reso, ovvero come liquidato atteso. Diversamente le vendite di libri sono perfezionate già alla consegna. Il contratto prevede poi il diritto di reso, caratterizzato da tempi più estesi e con modalità definite dai singoli contratti.

35) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?*

Risposta: Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli attuali amministratori è indagato per i reati indicati.

36) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

Risposta: Per informazioni relative alla retribuzione degli amministratori si rinvia alla “Relazione sulla remunerazione” redatta ai sensi dell’articolo 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

37) *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?*

Risposta: Gli incarichi per le valutazioni degli immobili vengono attribuiti di volta in volta in base alle esigenze del caso a primarie società del settore appositamente selezionate. La durata è limitata al tempo necessario per l’elaborazione della valutazione

38) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker*

è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

39) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

40) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Risposta congiunta alle domande 38, 39 e 40: I premi assicurativi da bilancio consolidato 2022 sono stati complessivamente pari a circa 3 milioni di euro. La controllata RCS si avvale della consulenza non esclusiva del broker assicurativo AON, mentre il Gruppo Cairo Communication (ad esclusione di RCS) sostanzialmente non utilizza broker. I broker assistono il gruppo nel ricercare le migliori offerte disponibili sul mercato anche attraverso la definizione delle più adeguate condizioni tecniche di polizza.

Le Assicurazioni Generali e il gruppo Allianz sono i principali assicuratori del Gruppo.

Come indicato nella Relazione sulla Remunerazione, è attiva una copertura assicurativa per amministratori, dirigenti e componenti di taluni organi sociali (Directors & Officers) di Cairo Communication S.p.A. e delle società del Gruppo. La Società non ha in corso emissioni di titoli obbligazionari.

41) *VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

Risposta: Con riferimento a Cairo Communication e sue controllate (diverse da RCS), è politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi. Con riferimento alla società controllata RCS Mediagroup, la liquidità disponibile è gestita dalla tesoreria centrale di quest'ultima con un sistema di cash pooling e presenta saldi temporanei sui conti correnti bancari che vengono gestiti per ottimizzare la posizione finanziaria.

42) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

Risposta: Alcune delle principali sedi del Gruppo sono state progettate e realizzate sfruttando moderne tecnologie al fine di ottimizzare i consumi e contenere l'uso delle risorse. Gli ultimi edifici del comparto Rizzoli sono certificati di classe A in termini di efficienza energetica. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo 5 – *La componente Environmental del Gruppo* – da p. 108 della Dichiarazione consolidata non Finanziaria 2022 pubblicata sul sito www.cairocommunication.it.

43) *Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?*

Risposta: No.

44) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?*

Risposta: Il Gruppo rispetta la normativa e non si avvale del lavoro minorile in nessuno dei Paesi in cui opera.

45) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?*

Risposta: Il Gruppo, pur non avendo in previsione tale certificazione, da anni garantisce ai suoi dipendenti i massimi standard di salute e sicurezza, nonché monitora costantemente il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro, in coerenza con i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). La tutela dei diritti umani riguarda anche la gestione della catena di fornitura. Per ulteriori dettagli si rimanda a capitolo "Diritti Umani" ed al capitolo "Gestione degli aspetti relativi al personale" (pag. 84 e successive) della Dichiarazione consolidata non Finanziaria 2022 pubblicata sul sito www.cairocommunication.it.

46) *Finanziamo l'industria degli armamenti ?*

Risposta: No

47) *vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

Risposta: La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2023 sarà oggetto di comunicazione al mercato dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei dati trimestrali, prevista per il 15 maggio prossimo.

48) *A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?*

Risposta: Non vi sono state multe di Consob o Borsa

49) *Vi sono state imposte non pagate ? se sì a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?*

Risposta: Non risultano debiti per imposte i cui termini siano scaduti.

50) *vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

Risposta: Le eventuali variazioni delle partecipazioni successive a quanto ad oggi in approvazione da parte dell'assemblea saranno oggetto di successiva comunicazione nel Resoconto intermedio di Gestione al 31 marzo 2023.

51) *vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*

Risposta: RCS MediaGroup detiene una partecipazione in H-FARM che ha registrato rispetto al 31.12.21 una variazione di valore (incremento) pari a circa 4 migliaia di euro al 31.12.22 e una partecipazione in Digital Magic che ha registrato rispetto al 31.12.21 una variazione di valore (decremento) pari a circa 10 migliaia di euro al 31.12.22

52) *vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.*

Risposta: L'andamento dei ricavi al 31 marzo 2023 sarà oggetto di comunicazione al mercato dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei dati trimestrali (prevista per il 15 maggio prossimo).

53) *vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

Risposta: La Società non ha effettuato operazioni di trading su azioni proprie, né su azioni di altre società del Gruppo.

54) *vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*

Risposta: Nel 2022 non sono state acquistate azioni proprie.

55) *vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

56) *vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?*

Risposta alle domande n. 55 e 56: i dettagli richiesti saranno resi disponibili in allegato al verbale di assemblea che verrà pubblicato successivamente all'assemblea nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

57) *vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Risposta: non è previsto che giornalisti assistano all'assemblea.

58) *vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

Risposta: Il Gruppo, uno tra i principali gruppi editoriali in Italia e Spagna, utilizza le proprie testate quale fonte primaria di comunicazione pubblicitaria. Per quanto riguarda le spese pubblicitarie sono state sostenute, in Italia, principalmente nei confronti di RAI Pubblicità Spa, Publitalia (Mediaset), RTL 102,5, Radio Italia, Radio Dimensione Suono, Facebook ltd e Google ltd. In Spagna le spese pubblicitarie sono state sostenute principalmente nei confronti di Facebook ltd e di Wavemaker Publicidad Spain..

59) *vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

Risposta: La domanda non è pertinente all'ordine del giorno. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari contiene, al paragrafo 2, la descrizione della struttura del capitale sociale e delle partecipazioni rilevanti comunicate ai sensi dell'art. 120, TUF. In ogni caso, in apertura dell'assemblea verranno fornite le informazioni richieste dalla normativa vigente in merito alle partecipazioni detenute da soci rilevanti, sulle base delle risultanze a libro soci integrate con le informative detenute ex art. 120 TUF.

60) *vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

Risposta: Per quanto riguarda i rapporti con la società di revisione si rinvia alla Appendice "Informazioni ai sensi dell'art. 149 –duodecies del Regolamento Emittenti Consob" a p 134 e p. 202 della relazione finanziaria annuale. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, non ci sono rapporti di consulenza; si rimanda alla relazione sulle remunerazione Sezione II per i compensi percepiti per incarichi in organi di controllo in società controllate.

61) *vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?*

Risposta: Non sono stati effettuati finanziamenti diretti ed indiretti a soggetti sopra indicati.

62) *vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ?*

63) *SE C'E' E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?*

Risposta: Il Gruppo ha adottato da diversi anni un codice etico molto stringente in relazione ai rapporti con i fornitori; si escludono casi di pagamento di tangenti da fornitori. Per quanto attiene la retrocessione di fine anno, avendo inteso la domanda in questo senso, si evidenzia che il Gruppo intrattiene rapporti contrattuali con fornitori che prevedono degli sconti di fine anno riconosciuti alla Società al raggiungimento di determinate soglie fissate contrattualmente. Tali contratti sono verificati internamente dalle funzioni preposte al normale ciclo di approvazione e controllo interno.

64) vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?

Risposta: No

65) vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?

Risposta: No

66) vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?

Risposta: No

67) vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?

Risposta: I rapporti intrattenuti con parti correlate sono stati evidenziati nelle note illustrative specifiche del fascicolo di bilancio.

68) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?

Risposta: L'informativa sui compensi percepiti dagli amministratori nel 2022 è contenuta nella Sezione seconda della Relazione sulla Remunerazione, cui si rinvia.

69) vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?

Risposta: Nell'esercizio 2022 le erogazioni liberali ammontano a circa 0,3 milioni di euro, come riportato nella Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2022 e riguardano importi erogati da RCS e da Unidad.

70) vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?

Risposta: Non vi sono giudici fra i consulenti del Gruppo e nel 2022 non ci sono stati procedimenti arbitrali con Collegi composti anche da magistrati.

71) vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?

Risposta: Non vi sono cause in corso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per Cairo Communication S.p.A. Taluni provvedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato sono stati oggetto di impugnativa da parte di società del gruppo.

72) vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Risposta: Per quanto a conoscenza della Società, non vi sono cause penali in corso.

73) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)

Risposta: Non esistono titoli obbligazionari emessi dalla società.

74) vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .

Risposta: Il costo del venduto ammonta a 625 milioni ed è costituito da variazione di rimanenze, prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione per positivi 2,4 milioni e da consumi materie prime, servizi e godimento beni di terzi per 627,4 milioni. Per un maggior dettaglio si rinvia alle note 3-4-5-6 delle Note illustrative specifiche al bilancio consolidato.

75) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER: ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.

Risposta: Le movimentazioni relative alle partecipazioni sono descritte nella nota 19 a p.94 del fascicolo di bilancio.

• *RISANAMENTO AMBIENTALE*

Risposta: Nel 2022 il Gruppo ha sostenuto i costi usuali per le analisi e le verifiche richieste dalle normative vigenti.

Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?

Risposta: Si rimanda al capitolo 5 – *La componente Environmental del Gruppo* – da p. 108 della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2022 pubblicata sul sito www.cairocommunication.it.

76) vorrei conoscere

a. *I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?*

b. *QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?*

c. *vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*

d. *vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE*

e. *Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media*

Risposta: I benefici non monetari sono costituiti in via prevalente da auto e da polizze assicurative e sono calcolati secondo la normativa di legge:

Per gli altri aspetti si rimanda al paragrafo 4.3 “Gestione degli aspetti relativi al personale” della Dichiarazione consolidata non finanziaria 2022 pubblicata sul sito www.cairocommunication.it. Si rinvia inoltre agli specifici paragrafi della Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet della Società.

77) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?

Risposta: Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state acquistate opere d'arte.

78) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Risposta: Le azioni di contenimento costi nel 2022 hanno apportato saving complessivi per un ammontare pari a 5,8 milioni di euro circa. Le azioni hanno interessato sia l'Italia sia la Spagna coinvolgendo tutte le aree di business

79) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

Risposta: No.

80) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Risposta: Non sono fornite indicazioni puntuali su dati commercialmente sensibili.

81) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

Risposta: Il solo Studio Bonelli Erede, tra quanti citati, è uno dei consulenti utilizzati dalla Società. I relativi costi sono in linea con i valori di mercato per il tipo di prestazioni offerte.

82) *vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?*

Risposta: Il Gruppo sostiene costi per lo sviluppo di applicazioni informatiche classificati direttamente nella voce “concessioni, licenze e marchi”. Altri costi sostenuti legati ad attività di innovazione sono stati imputati a conto economico.

83) *VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?*

Risosta: I costi previsti per questa assemblea ammontano a circa 8 mila euro.

84) *VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI*

Risposta: L’informativa su tale dato non è ritenuta significativa ai fini del reporting direzionale e non è riportata nel fascicolo di Bilancio in quanto non richiesto dai principi contabili di riferimento.

85) *Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.*

Risposta: I rifiuti classificati come ‘Pericolosi’ sono ceduti per lo smaltimento a società autorizzate e certificate a questi fini. Il metodo di smaltimento è determinato dall’impresa di smaltimento e dal codice CER del rifiuto. Per ulteriori dettagli circa la composizione dei rifiuti “Pericolosi” si rimanda al paragrafo 5.5.4 – Gestione dei rifiuti degli stabilimenti produttivi e al paragrafo 5.6.4 Gestione dei rifiuti della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2022 pubblicata sul sito www.cairocommunication.it.

86) *QUALI auto hanno il Presidente e l’ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?*

Risposta: Il Presidente ha una Audi S8 e l’AD una Audi RS4, che sono considerate come benefit secondo la normativa di legge.

87) *Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?
se le risposte sono “ Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all’ordine del giorno “ denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.*

Risposta: Non esistono elicotteri ed aerei privati per gli spostamenti del management.

88) *A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?*

Risposta: Questa informazione è disponibile alla nota 41 delle note illustrative del bilancio consolidato 2022.

89) *CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?*

Risposta: Gli unici contributi versati alle organizzazioni sindacali sono quelli previsti dallo statuto dei lavoratori e quindi i contributi volontariamente trattenuti dalla busta paga dei dipendenti iscritti. L’iscrizione dei dipendenti alle organizzazioni sindacali è una informazione per legge coperta da segretezza.

90) *C’è e quanto costa l’anticipazione su cessione crediti % ?*

Risposta: Utilizzata per limitati periodi di tempo e importi, il costo quest’anno è stato di circa il 5,6% (in ragione d’anno).

91) *C’e’ il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e’:*

“Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all’assemblea degli azionisti.” Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

Risposta: La società ha individuato il rappresentante designato in Monte Titoli S.p.A.. Il costo relativo alle prestazioni svolte dal rappresentante designato è in linea con i prezzi di mercato.

92) *A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?*

Risposta: La società non detiene investimenti in titoli pubblici.

93) *Quanto è l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?*

Risposta: Per il dettaglio dei debiti verso Erario e verso gli Enti Previdenziali si rimanda alle note n. 37 e 38 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

94) *Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?*

Risposta: Come indicato nelle note illustrative specifiche del bilancio al 31 dicembre 2022, a partire dal periodo d'imposta 2021 Cairo Communication e RCS MediaGroup hanno esercitato congiuntamente l'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale avente Cairo Communication quale società consolidante, e che anche le società controllate da RCS MediaGroup hanno aderito, laddove ne sussistevano i presupposti. Le società controllate aderenti nel 2022 sono:

- Cairo Editore, Cairo Publishing, La7, CAIRORCS Media e Cairo Network,
- RCS Mediagroup S.p.A. Trovolavoro, RCS Sport, RCS Produzioni Padova, Sfera Service, Blei in liquidazione, RCS Produzioni, Digital Factory, RCS Produzioni Milano, M-Dis, To-Dis e infine la società RCS Sports & Events.

Cairo Communication funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali di periodo.

Per il 2022, l'aliquota Ires è quella attualmente prevista dalla normativa vigente pari al 24%.

95) *Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?*

Risposta: Il margine di contribuzione non è un dato definito né richiesto dai principi contabili internazionali.

96) *in relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC 231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere:*

-in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.)

- quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione;

- quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili

- come siano strutturati (c'è un capoufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?);

- a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?).

ed in altre parole ... possiamo stare tranquilli:

- che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?

- che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo?

- che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di Legge?

97) *in caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero?*

98) *in caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti?*

Risposta alle domande n. 96 n. 97 e n. 98 La società si è dotata di una struttura organizzativa e di procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in relazione all'informativa finanziaria, si fonda principalmente sull'applicazione ed il monitoraggio di tali procedure amministrative e contabili.

Il sistema di controllo interno contabile si inserisce quale componente specifica del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a presidio del bilancio e a garanzia del raggiungimento degli obiettivi dell'informativa finanziaria quali attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività.

Il Consiglio di Amministrazione svolge i compiti al medesimo attribuiti dal Codice di Corporate Governance, tra cui anche la definizione del sistema di governo societario della Società e del Gruppo e la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dello stesso, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Per maggiori dettagli, in particolare sulla figura del dirigente preposto e sugli aspetti organizzativi e di funzionamento del sistema di controllo interno contabile, si rimanda, alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari pubblicata sul sito www.cairocommunication.it.

99) *Quanto si è speso per attività di lobby ? per cosa ? quando?*

Risposta Non sono state sostenute spese per attività di lobby